Rappresentanze Sindacali Aziendali
MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA

A TUTTI I LAVORATORI

In data 4/12 u.s. il Dir. Antonio Nucci, Vice Direttore Generale di Banca Monte dei Paschi di Siena, ha incontrato le OOSS di MPSCS informando sulle delibere "di indirizzo" assunte dai Consigli di Amministrazione di BMPS e di MPS CAPITAL SERVICES che, tra l'altro, consentono di avviare il percorso di fusione per incorporazione di MPS Capital Services in Banca Monte dei Paschi di Siena. Tale impostazione risponderebbe ad un'esigenza manifestata dalla BCE e ad un criterio di "efficientamento e sviluppo" dell'attività attualmente svolta dalla nostra Banca.

A tal riguardo abbiamo sottolineato che, a nostro avviso, tale operazione potrebbe risultare antieconomica per tutto il Gruppo MPS, essendo MPS Capital Services un'Azienda specialistica capace di produrre reddito soprattutto se operante in autonomia.

Infatti, come precedentemente esplicitato già in altre occasioni, abbiamo illustrato al dir. Nucci una serie di elementi oggettivi e di valutazioni a conforto delle nostre tesi, che di seguito passiamo a sintetizzare:

- Analizzando i risultati economici del 2016 risulta infatti di facile lettura che il risultato negativo di periodo (769 milioni circa), se depurato della componente straordinaria di costo "rettifiche di valore su crediti" (946 milioni circa) relativo, in massima parte, alla svalutazione degli asset di imminente cessione, determinano un risultato positivo lordo di 177 milioni circa; la Banca anche negli anni precedenti ha comunque conseguito risultati positivi in termini di redditività.

- Tali livelli di redditività sono stati raggiunti grazie ad un alto livello di professionalità e specializzazione delle Risorse Umane che prestano la propria attività nell'Azienda con esperienza pluriennale. L'organizzazione interna della Banca garantisce elevata flessibilità, caratteristica che le permette tempi di risposta molto veloci nei confronti dei mercati di riferimento (requisito essenziale per queste aree di business) ed è in grado di soddisfare positivamente sia le richieste della clientela (anche quella più qualificata a livello internazionale), sia le stesse richieste della Rete e delle Strutture di Capogruppo che si avvalgono di MPSCS per le operazioni più strutturate e specialistiche.

- **Lo stesso Piano di Ristrutturazione, approvato dalle autorità di governo e monetarie europee e dal Governo Italiano, principale azionista della Banca, prevede la focalizzazione di MPSCS nei propri settori di competenza e ne riconosce quindi l'importanza in termini di crescita per tutto il Gruppo.**

- MPS Capital Services risulta peraltro un marchio di eccellenza riconosciuto ed apprezzato a livello nazionale ed internazionale: la Corporate ed Investment Bank del Gruppo Montepaschi conferma di essere uno dei principali operatori italiani nel mercato della finanza strutturata e di progetto, dando continuità ad una presenza pluriennale d'eccellenza, ratificata da diversi premi internazionali conferiti negli ultimi anni, come il PFI Award 2013 - European Infrastructured Deal of the Year e il Project Finance Magazine – Europe Real Toll Deal of the Year 2013. Nel Novembre del 2015 è stato ottenuto anche il Premio "Project Finance Team of the Year 2015". Di recente ha anche ricevuto il Premio Legal community Finance Award, insieme ad altre prestigiose istituzioni creditizie, per aver partecipato attivamente all'organizzazione del finanziamento del progetto "Metro 4" Milano.

- Non deve neanche essere sottovalutata l'attività di sottoscrizione e collocamento di titoli sul mercato primario, che è remunerata attraverso l'incasso delle commissioni pagate dall'emittente; la ns. Banca è molto nota in tali operazioni, finalizzate al collocamento di strumenti finanziari presso clientela istituzionale e retail. In tale ambito sono stati collocati titoli di primari emittenti, nazionali e sovranazionali, quali, ad esempio: "World Bank Sustainable Bond 17 -27" con la Banca Mondiale; Btp Italia 2023; Btp Italia 2016- 2024; Cdp 2015 – 2022 a tasso misto; ecc.

- L'ipotesi di fusione, a fronte di una limitata e risibile riduzione di costi (la diminuzione del costo del lavoro, che rappresenta l'aggregato di maggiore entità, già sconta l'uscita programmata delle risorse prevista dal recente piano di ristrutturazione), potrebbe determinare una contrazione dei ricavi per effetto della mancanza di una struttura dedicata, snella, pronta a rispondere con immediatezza alle richieste del mercato. In tale ottica anche la specializzazione delle risorse potrebbe risultare in parte vanificata per effetto di dimissioni o riconversioni professionali anche per esigenze di carattere logistico e personali.

- L'operazione che andrebbe a costituire una cosiddetta "Banca Universale" è anche in contrasto con gli indirizzi scelti da alcune delle Banche più rilevanti del sistema che hanno deciso di puntare sulla specializzazione e sulla creazione di strutture autonome per meglio presidiare settori di credito e finanza ad alta professionalità.

- Il mantenimento di una realtà autonoma potrebbe anche offrire ulteriori opportunità, quali ad esempio l'ingresso nel capitale sociale di MPS Capital Services di altri soci e/o la definizione di accordi di collaborazione anche con altre realtà bancarie e finanziarie ampliando le opportunità di business e determinando quindi nuove occasioni di ricavi.

Come già ampiamente illustrato, riteniamo che la strada che il Management di Capogruppo intende percorrere per incrementare la redditività di MPS Capital Services risulta molto in salita e non priva di ostacoli. Se l'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di focalizzare il business su operazioni da effettuare con aziende di medio/piccola dimensione che la Rete è in grado di veicolare, sarebbe più opportuno ed efficace a nostro avviso strutturare organizzativamente il coordinamento tra la Rete di BMPS e Capital Services.

Il dir. Nucci ha comunicato che la tempistica di esecuzione dell'operazione prevede un arco temporale di circa 10 mesi, andando a coincidere/sovrapporsi con attività improrogabili già pianificate e connesse all'esecuzione del Piano di Ristrutturazione (cessione sofferenze, nuovi principi contabili IFRS9, nuove segnalazioni Anacredit, ecc.) oltre alle attività connesse all'introduzione dei nuovi software gestionali dei crediti. La nostra preoccupazione è che lo sforzo organizzativo supplementare che comporterà la realizzazione di questo nuovo progetto produrrà un impatto rilevante su tutta la struttura, determinando una possibile minore focalizzazione sugli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti dal budget 2018.

Alla luce di quanto sopra esposto risulta poco comprensibile la decisione degli Organi deliberanti delle Banche, poiché, anche se l'istituenda Direzione di BMPS godesse di ampia autonomia anche deliberativa, non farebbe comunque più parte di un meccanismo di squadra costruito e collaudato da anni, in cui chi lavora nel c.d. "back-office" ha quasi sempre avuto esperienze lavorative (a rotazione) in uffici di front-office e il suo lavoro di supporto è spesso fondamentale per l'ottenimento dei risultati di cui sopra. Inoltre non si possono sottovalutare i costi, anche in termini di minori opportunità ed i rischi di una cattiva riuscita del progetto.

Oltre a tutti gli aspetti operativi ed economici sopra evidenziati, abbiamo fermamente ribadito che rimane per noi OOSS risulta prioritaria e di fondamentale importanza la salvaguardia dei lavoratori in tutti gli aspetti di carattere economico, sociale, logistico, professionale e normativo.

In ultima analisi, non devono essere trascurate le possibili ricadute sul tessuto economico dell'indotto su una piazza come quella di Firenze che ha già visto la chiusura e/o il trasferimento di altre realtà importanti nel settore del credito.

In qualità di OOSS di MPSCS ci impegniamo sin d'ora, nell'interesse di tutti i lavoratori, a presidiare con la massima attenzione i prossimi sviluppi per garantire le migliori tutele ai colleghi.

Firenze, 7/12/2017
Le Segreterie